

Nicola Napolitano

# IL NARRATORE



# IL NARRATORE



Se l'autore è la persona fisica che scrive materialmente il testo, **il narratore è la "voce narrante"** a cui l'autore affida il compito di raccontare la storia.

# IL NARRATORE



L'autore



Il narratore

*"All'inizio mangiavo lasciandomi guidare solo e soltanto dal gusto, rosicchiando e masticando dimentico. Ma ben presto cominciai a leggere, qua e là, lungo i bordi dei miei pasti e, con il passare del tempo, quanto più leggevo tanto meno masticavo finché, in ultimo, presi a dedicare quasi tutte le ore di veglia alla lettura, masticando solo nei ritagli di tempo. Oh, come mi rammaricai allora di tutti quei buchi spaventosi! In alcuni casi, quando non c'erano altre copie disponibili, dovetti attendere anni per colmare le lacune. Non ne vado fiero."*

Il topo che racconta la storia, di cui è anche il protagonista, non è evidentemente Sam Savage, lo scrittore americano che ha scritto "Firmino" e da cui è tratto il brano. Possiamo, quindi, concludere che in un'opera letteraria c'è sempre un narratore diverso dall'autore che scrive materialmente il racconto.

Sam Savage, nasce nel 1940 nel South Carolina. Ex professore di Filosofia, poi meccanico di biciclette, carpentiere e pescatore, ha scritto con *Firmino* il libro della sua vita.

## La storia

Firmino è un topo nato in una libreria di Boston negli anni Sessanta. E' il tredicesimo cucciolo della nidiata, il più fragile e malaticcio. La mamma ha solo dodici mammelle e Firmino rimane l'unico escluso dal nutrimento. Scoraggiato, si accorge che deve inventarsi qualcosa per sopravvivere e comincia ad assaggiare i libri che ha intorno. Scopre che i libri più belli sono i più buoni. E diventa un vorace lettore, cominciando a identificarsi con i grandi eroi della letteratura di ogni tempo. In un finale di struggente malinconia, Firmino assiste alla distruzione della sua libreria ad opera delle ruspe per l'attuazione del nuovo piano edilizio.

# IL NARRATORE



Il rapporto tra autore e narratore può essere compreso, analizzando un particolare episodio contenuto nel dramma teatrale scritto nel 1897 da **Edmond Rostand** e intitolato **Cyrano de Bergerac**.

## Cyrano de Bergerac

Il protagonista dell'opera, Cyrano, vive in Francia, a Parigi, nel Seicento; è un uomo colto e sensibile, sa scrivere poesie e opere letterarie, sa tirare di spada in modo insuperabile. Ma purtroppo ha un naso smisurato: grosso, lungo, bitorzoluto, bruttissimo.

## La storia

Cyrano ama la cugina Rossana, ma non ha il coraggio di rivelarglielo a causa del suo naso. E proprio quando lui si decide a fare il grande passo, sul punto di dichiararle i suoi sentimenti, Rossana gli rivela di essere innamorata di Cristiano. Costui è un giovane cadetto militare, bello, ma privo di spirito e incapace di parlare d'amore.

Cyrano allora ricorre a uno stratagemma: **scrive per Cristiano le lettere d'amore rivolte a Rossana e una notte, sotto il balcone della fanciulla, suggerisce a Cristiano stesso belle e dolci frasi da innamorato. Rossana, conquistata, è finalmente felice.** E sposa Cristiano che però deve partire per la guerra. Parte anche Cyrano che dalle trincee continua a scrivere a firma di Cristiano le lettere d'amore per Rossana.

Cristiano a un certo punto si rende conto che Rossana non ama lui, ma chi gli suggerisce le parole e gli scrive le lettere. Insomma Rossana ama Cyrano o forse il suo pensiero, il suo animo. E Cristiano vorrebbe dirglielo ma muore. A tal punto, Rossana si ritira in convento, dove Cyrano, che ancora la ama, va spesso a trovarla, conservando il segreto del suo amore.

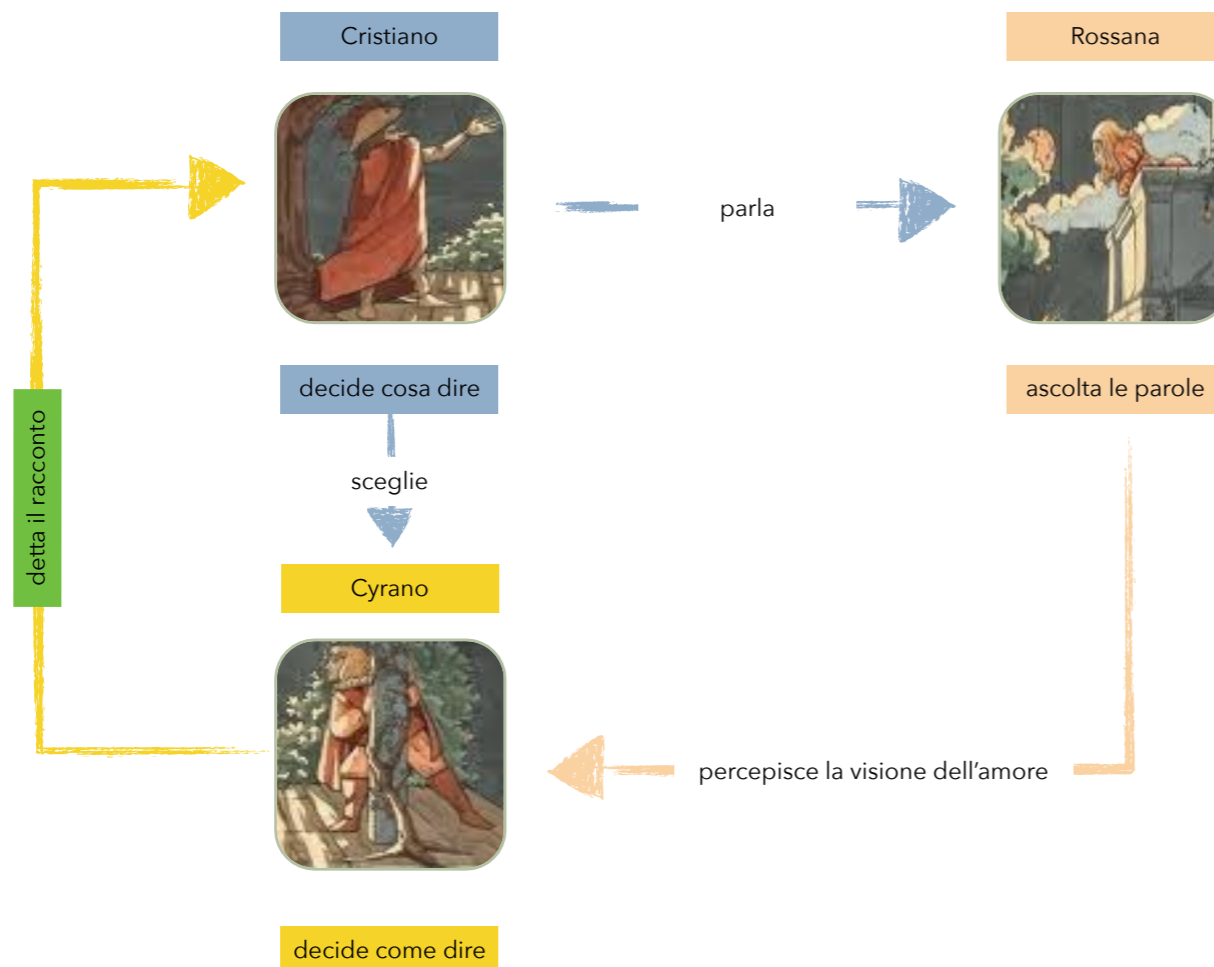
Un giorno, mentre Cyrano va da Rossana, per ordine di personalità politiche molto potenti alle quali il celebre spadaccino non aveva mai voluto sottomettersi, viene colpito a tradimento con una trave che lo ferisce mortalmente alla testa. Cyrano raggiunge Rossana e prima di morire le rivela, quasi senza volerlo, il suo segreto. Rossana allora viene a conoscere la verità: lei ha amato lo spirito di Cyrano, brutto di corpo, attraverso Cristiano, semplice ma bellissimo.



# IL NARRATORE



In particolare, nella scena in cui Rossana ascolta le parole della persona di cui è innamorata, emerge chiaramente la figura di **Cyrano** come **suggeritore di Cristiano**.



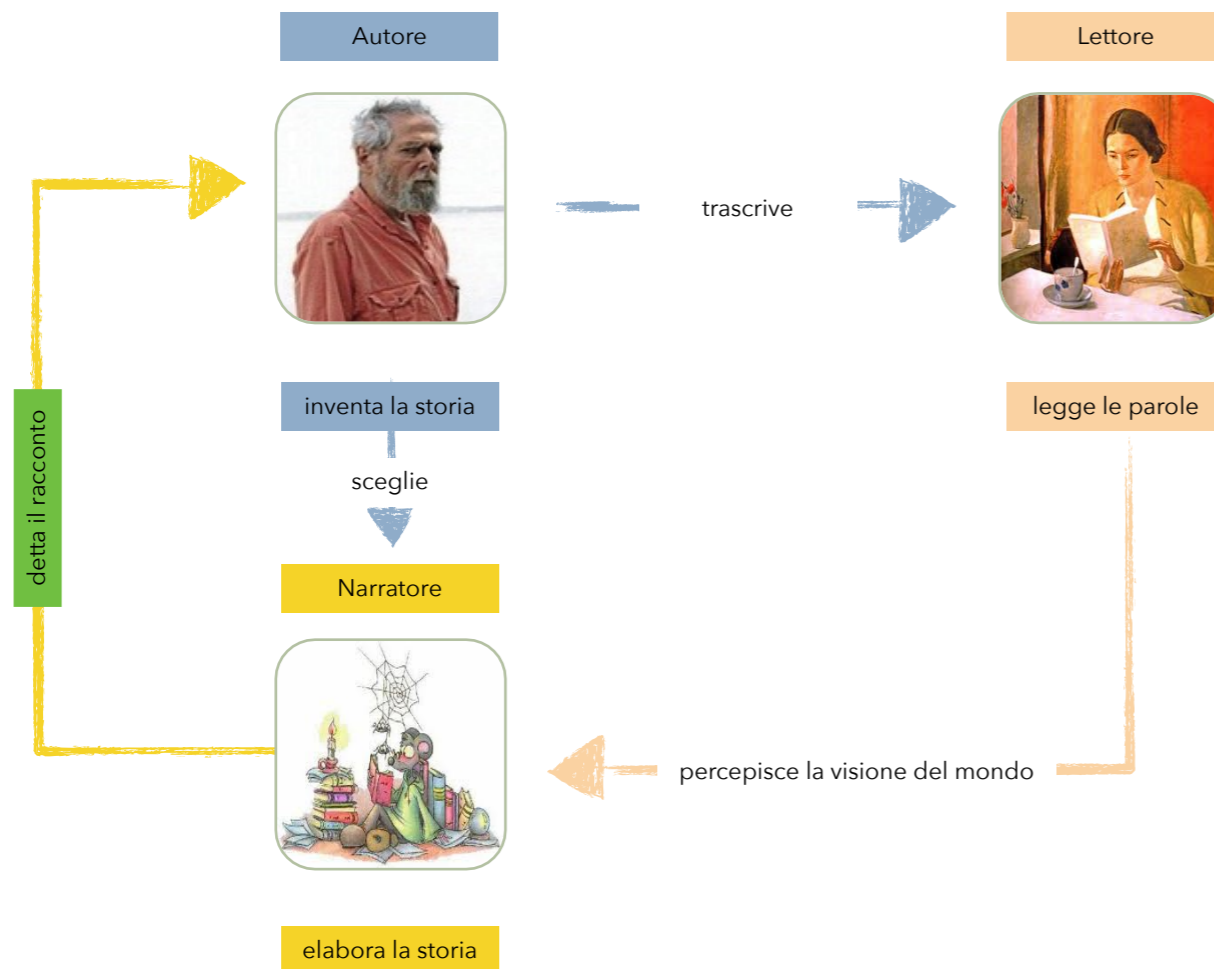
..... e una notte, sotto il balcone della fanciulla, suggerisce a Cristiano stesso belle e dolci frasi da innamorato. Rossana, conquistata, è finalmente felice.

1. Cristiano decide di comunicare il suo amore a Rossana ma non sa con quali parole esprimere il suo sentimento. Sa cosa dire ma non come.
2. Si rivolge, quindi, a Cyrano affinché possa suggerirgli le parole da comunicare alla donna che ama.
3. Rossana ascolta la voce di Cristiano, credendo che quelle belle e dolci frasi quindi la dolce e romantica visione d'amore che esse esprimono, siano da attribuire al suo amato Cristiano.

# IL NARRATORE



Allo stesso modo di Cristiano, l'autore, dopo aver deciso che **cosa dire** e aver quindi inventato una **storia**, dovrà individuare un narratore che, a sua volta, sceglierà **come dirla**, trasformando la storia in un racconto. Il racconto sarà, quindi, trascritto dall'autore e consegnato al lettore.



Il narratore è un vero e proprio personaggio dotato di una sua **ideologia** e di un suo **linguaggio**. Il lettore conoscerà la storia attraverso il filtro delle sue idee e mediante il suo modo di esprimersi.

Nei testi narrativi, autore e narratore coincidono soltanto nelle opere autobiografiche. Diversamente, la visione del mondo del narratore in alcun modo può essere attribuita all'autore della storia.

Nella novella del Verga "Rosso Malpelo", il narratore racconta che «*Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo .....*». Credere che Malpelo abbia i capelli rossi perché è un ragazzo malizioso e cattivo rivela una chiara deformazione logica, non riconducibile alla cultura del Verga bensì a un pregiudizio del mondo popolare a cui appartiene la voce narrante.

# IL NARRATORE



Il narratore è quindi l'elemento centrale del processo narrativo, che consegna al lettore la propria visione della realtà.



